

Gli allevatori accolgono l'invito dei sindacati e incrociano le braccia **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI**

I lavoratori dell'A.P.A. (Associazione Provinciale Allevatori) di Parma, riunitisi ieri, 2 luglio, in assemblea, hanno accolto con un ordine del giorno approvato con un solo astenuto, la proposta di FAI CISL e FLAI CGIL di proclamare lo stato di agitazione con blocco di tutte le prestazioni di lavoro straordinario. La decisione è stata presa a fronte della mancata sottoscrizione dell'accordo applicativo della CIGS regionale, che lascia i lavoratori privi di alcune fondamentali garanzie proprio mentre agli stessi è richiesto uno sforzo straordinario per far fronte alla diminuzione delle ore di attività. Si contesta inoltre l'assenza di un progetto che chiarisca il ruolo della futura Sezione Provinciale Allevatori, che garantisca la sopravvivenza delle attività non istituzionali e lo sviluppo delle attività di mercato e che dia la certezza della continuità occupazionale, nel quadro di un rafforzato vincolo associativo con la base allevatoriale. I lavoratori dell'A.P.A. di Parma intendono continuare a svolgere il proprio ruolo con gli allevatori e chiedono di essere messi nelle condizioni, progettuali e operative, di sollecitare l'adesione ad ARAER, in un rapporto di chiarezza con la base allevatoriale, e di definire i contorni della futura Sezione Provinciale. La soddisfazione dei punti di cui sopra rappresenta per i lavoratori dell'Associazione Provinciale Allevatori la condizione per la revoca dello stato di agitazione.